LA LEGGENDA DEL PANETTONE

Mentre il personale di cucina era impegnato a servire in tavola il cenone di Natale, a sorvegliare il forno era rimasto solo Toni, il servo più giovane.
-Bada alle focacce che stanno cuocendo – gli aveva raccomandato Ambrogione.
Toni, per la stanchezza, si appisolò e quando si svegliò, dal forno usciva una densa nube di fumo.
-Povero me, che disastro - si disperò Toni.
Che fare adesso? Come rimediare? Per fortuna sul bancone era rimasta un po' di pasta di pane. Toni afferrò la pasta, la lavorò, vi mescolò uova e burro. Poi l'addolcì con il miele, vi unì i canditi, l'uva passa e la frutta secca. Infine mise tutto nel forno.
-Dove sono le focacce? - risuonò a un tratto la voce di Ambrogione,
-Sono tutte bruciate - rispose Toni - ma potremmo servire questo dolce che ho appena preparato.
Ambrogione era arrabbiatissimo, ma fece buon viso a cattivo gioco e portò il dolce improvvisato da Toni sulla tavola dei signori di Milano, che lo apprezzarono molto.
Da allora il "pan di Toni", o meglio il panettone, non mancò mai nel loro cenone natalizio.

Maestra Patrizia

Chi era Toni?

Il servo più giovane

Il pasticciere

A cosa doveva badare Toni?

Alle focacce nel forno

Che nessuno aprisse il forno

Cosa fece Toni?

Si addormentò

Mangiò tutte le focacce

Come rimediò Toni?

Preparò altre focacce

Preparò una buona pizza

Preparò un nuovo dolce

Cosa racconta questa leggenda?

La nascita del panettone

La nascita del pandoro

Elenca gli ingredienti che ha usato Toni. Scrivili nell'ordine giusto.

maestrandele